DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale; Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annuo	Sem	Trim
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	—
RINASCITA	1.400	700	500
VIE NUOVE	1.800	1.000	1.950

Conto corrente postale 1/29795

IN CORSO IN TUTTA LA REPUBBLICA, NELLE CITTA' E NELLE CAMPAGNE

Dibattito in Polonia sul XX Congresso del PCUS e le esperienze della via polacca al socialismo

Un articolo del segretario del P.O.U.P. Morawski sulla lotta contro il culto della persona, lo schematismo e il dogmatismo, e sugli errori di Stalin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 28 — A migliaia si contano in questi giorni le riunioni dedicate, in ogni angolo della Polonia, all'esame e alla discussione dei risultati del XX Congresso del Partito comunista della Unione Sovietica. Il dibattito, concreto e tutto rivolto a trasferire sul terreno polacco i preziosi insegnamenti della recente esperienza sovietica, non ha colto di sorpresa la società polacca. E' giusto anzi affermare che essa si inserisce nella discussione aperta più di un anno fa dal III Plenum del Partito operaio unificato polacco, nel quale venne affermata la necessità di approfondire la democratizzazione della vita polacca. Risultati? Ve ne sono, e di grande valore morale e materiale. Non per nulla si è sentito ripetere per tutto questo tempo che lo spirito del III Plenum deve impregnare di sè tutti i settori della vita nazionale. Proprio in questi giorni, la 19ª sessione del Consiglio della cultura e delle arti, tirando le somme di un appassionato dibattito, al quale hanno partecipato scrittori, poeti, artisti, uomini di teatro delle vecchie e delle nuove generazioni, ha affermato la necessità di rimuovere gli ostacoli posti dinanzi alla creazione artistica dallo schematismo e dal dogmatismo. Un processo analogo è andato maturando in altri settori della vita sociale ed economica.

La discussione del nuovo piano quinquennale nelle fabbriche ha rivelato l'esistenza di immense riserve, che il centro mai avrebbe potuto individuare, e la cui mobilitazione, da parte delle masse operaie, dei tecnici, degli ingegneri, degli impiegati, permetterà di raggiungere un aumento del tenore di vita del 30% anzichè del 25%, come era stato previsto in un primo tempo. Contemporaneamente il progetto del nuovo Codice penale introduce norme capaci di garantire ampiamente la legalità socialista; i sindacati rafforzano la difesa dei diritti dei lavoratori e la lotta contro il burocratismo di certi direttori e di certi ministeri; si discute circa la necessità di utilizzare di più e meglio quello strumento di democrazia che è il Parlamento popolare, convocandolo più spesso, attribuendogli funzioni più vaste di controllo dell'attività governativa e del potere esecutivo.

Verificare le esperienze degli ultimi undici anni

Da più di un anno a questa parte non è passato giorno che sulla stampa, in conferenze e riunioni grandi e piccole, non si siano discussi questi problemi, con coraggio, fermezza, senza mezzi termini. E' quanto si continua a fare oggi, che nel dibattito si sono inseriti i grandi temi elaborati dal XX Congresso. Io stesso ho partecipato ad alcune di queste riunioni, alla Università, alla fabbrica di automobili FSO, presso una delle più grandi imprese edili di Varsavia. Sono riunioni che si protraggono talvolta fino a tarda notte e vengono rinviate persino al giorno dopo per dare a tutti la possibilità di intervenire. Numerosi sono i quesiti che vengono posti in questi interventi, alcuni dei quali, e forse i più interessanti, partono dall'esigenza di verificare, alla luce della nuova realtà, la validità delle esperienze fatte in undici anni di democrazia popolare.

Ci si chiede, ad esempio, se la strada verso il socialismo scelta dalla Polonia era l'unica giusta nelle condizioni di allora o se le decisioni del XX Congresso, relative alla giornata lavorativa di 7 ore e all'aumento a determinate categorie dei salari e delle pensioni, sono applicabili in Polonia. Ce ne sono infine che non riescono a spiegarsi come mai il Partito comunista dell'Unione Sovietica abbia reagito al « culto della personalità » soltanto dopo la morte di Stalin.

La via polacca

A questi quesiti risponde un lungo articolo del compagno Morawski, segretario del Partito operaio unificato polacco, scritto per la rivista teorica *Nowe Drogi* e pubblicato per esteso anche da *Trybuna Ludu*. Per quanto riguarda la via polacca verso il socialismo, Morawski scrive che anche in Polonia, grazie alla vittoria militare della Unione Sovietica, che soffocò qualsiasi tentativo di far risorgere il fascismo, furono create le condizioni favorevoli per lo sviluppo pacifico della rivoluzione socialista, la quale tuttavia presentò elementi di guerra civile che costarono al popolo decine di migliaia di vittime. Quando parliamo di via polacca verso il socialismo, prosegue il segretario del POUP, abbiamo presente una scelta che è diversa da quella che propugnavano Gomulka e i suoi seguaci. Costoro, infatti, tendevano a frenare il processo delle trasformazioni rivoluzionarie in tutti i settori della vita; nella economia, nelle scienze, nella cultura e a rendere stabile il rapporto delle forze di classe nelle campagne. In fondo si trattava non di modificare, come essi pretendevano, la via sovietica, ma di opporvisi obiettivamente, di negare ogni via verso il socialismo.

In che cosa consistono allora le particolarità della via rivoluzionaria imboccata dalla Polonia? Soprattutto nelle forme e nei modi diversi di realizzare la rivoluzione. Basti ricordare che la rivoluzione polacca è nata dalla lotta di liberazione nazionale e che essa conservò in un primo tempo il sistema borghese nella distribuzione del potere esecutivo locale; che accanto al Partito operaio unificato polacco esistono e operano altri partiti, che in modo diverso si realizzano la collettivizzazione e l'eliminazione degli elementi capitalistici nelle campagne. In Polonia, infine, sono regolati differentemente i rapporti fra Stato e Chiesa. La rivoluzione polacca ha potuto scegliere questa strada, si è potuta sviluppare con queste caratteristiche particolari, perchè nel mondo si sono stabiliti rapporti di forza nuovi, grazie soprattutto all'esistenza della Unione Sovietica.

E' possibile applicare in Polonia le decisioni del XX Congresso, che riguardano la giornata lavorativa di sette ore e i miglioramenti salariali per talune categorie di lavoratori? Questo problema, risponde il compagno Morawschi, è molto dibattuto tra gli operai polacchi, e la conclusione a cui essi pervengono è che per dargli una soluzione positiva è necessario assicurare un aumento della produzione e della produttività del lavoro. Ciò non vuol dire, però, che già oggi non si possano risolvere determinate questioni. Entro quest'anno, ad esempio, saranno aumentati i salari e gli stipendi più bassi e le pensioni di alcune categorie di lavoratori. Anche il problema della riduzione della giornata lavorativa di sette ore, verrà preso in considerazione, ma si deve prima ottenere, da alcune aziende, il rispetto integrale della giornata lavorativa di otto ore, che non sempre viene osservato a causa di difficoltà della produzione, le quali vanno eliminate immediatamente.

A questo punto il compagno Morawski passa ad esaminare i problemi connessi al « culto della personalità » e gli errori di Stalin. Questi, egli scrive, ha avuto una parte importante nella lotta ideologica che seguì alla morte di Lenin e su questa base si svilupparono la sua autorità e popolarità di cui egli abusò più tardi per mettersi al di sopra del partito. Bisogna tuttavia tenere conto del fatto che, dinanzi alla rivoluzione, si poneva l'alternativa: o la trasformazione della Russia arretrata in un possente paese industriale o perire. La trasformazione del paese richiedeva sacrifici enormi e una disciplina severa. Stalin ha saputo realizzarla. Più tardi, però, egli ha abusato del suo potere, ha trascurato i metodi della direzione collettiva, si è messo al di sopra del partito. Durante la guerra, che ha contribuito non poco ad approfondire il culto della sua personalità, Stalin commise numerosi errori, che costarono la vita a molti esseri umani. Egli, ad esempio, non volle credere alla minaccia dell'invasione hitleriana e trascurò di prendere le misure necessarie per preparare l'Unione Sovietica alla guerra

Gli errori di Stalin

Nelle condizioni create dal culto della personalità, prosegue Morawski, divenne possibile la degenerazione degli organi di sicurezza, i quali si posero in una posizione di indipendenza dalle istanze del partito.

Questi metodi non mancarono di esercitare un'influenza al di fuori delle frontiere dell'Unione Sovietica, provocando deviazioni negli organi di sicurezza di alcuni paesi di democrazia popolare.

Perchè la direzione del Partito comunista dell'Unione Sovietica non ha iniziato prima, la lotta? Occorre tenere presente che nel periodo in cui si conduceva una lotta durissima per salvaguardare la giusta linea del partito, quando uno sforzo immenso era indispensabile per costruire, Stalin ebbe una posizione giusta riguardo ai problemi essenziali della costruzione socialista; a quella epoca non si vedeva ancora tutto il male che sarebbe derivato dal culto della personalità. Più tardi, nelle condizioni del fanatismo alimentato dal culto della personalità, la lotta contro il culto di Stalin non poteva essere efficace.

Malgrado tutti questi errori, *continua il compagno Morawski*, l'Unione Sovietica si sviluppava e proseguiva la sua marcia in avanti. Si è costruito il socialismo ed a questa opera Stalin ha dato un grande contributo. Va tuttavia sottolineato che le trasformazioni realizzate nella Unione Sovietica non sono opera di una sola persona; esse sono opera del partito, di milioni di uomini sovietici.

E' con amarezza, conclude l'articolo del segretario del Partito operaio unificato polacco, che oggi parliamo del culto della personalità di Stalin. Noi stessi abbiamo contribuito ad alimentarlo. E' assolutamente necessario finirla con tutte le deviazioni e gli errori che derivano dal culto della personalità. Finirla con il culto della personalità, con le false paure, con la rinuncia alla critica e alla libertà di esprimere la propria opinione, questa è la parola d'ordine che risuona nelle assemblee che hanno luogo attualmente in Polonia.

« Non sempre — mi diceva un giovane operaio che mi sedeva al fianco durante la riunione alla SFO — noi operai polacchi abbiamo apprezzato a sufficienza la grande forza che teniamo nelle mani. Ci può essere democrazia più ampia, più giusta, la sola giusta, più sincera di quella che può assicurare a un popolo un regime di popolo? ».

VITO SANSONE

Scienziati sovietici invitati negli S.U.

WASHINGTON, 28. — Al sesto congresso annuale internazionale di fisica, che si terrà dal 3 al 7 aprile all'Università di Rochester (New York) sono stati invitati, con l'approvazione del dipartimento di Stato, alcuni scienziati sovietici. Al congresso prenderanno parte circa 200 studiosi di fisica di tutti i paesi del mondo, fra cui cinque premi Nobel, e, se i sovietici accetteranno l'invito, sarà questa la prima volta che essi prenderanno parte, negli Stati Uniti, a una conferenza che tratti di problemi atomici.

IL MINISTRO SOVIETICO ALLA CAMERA DEI COMUNI

Cordiale incontro di Malenkov con i deputati del Labour Party

Il pranzo al palazzo Westminster - Riunione di ministri inglesi per il prossimo viaggio di Bulganin e Krusciov - Il progetto sovietico discusso ieri alla Sottocommissione per il disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 28. — Per la seconda volta da quando è giunto a Londra Malenkov ha avuto oggi un ampio scambio di vedute con un largo gruppo di deputati laburisti. Il primo incontro fu, come si ricorderà in occasione di un pranzo offerto al ministro dall'Esecutivo del Labour Party. Anche stamane si trattava di un pranzo, questa volta alla Camera dei Comuni, sotto gli auspici del comitato parlamentare anglo-russo, un'organizzazione fondata nel 1919, di cui fanno parte una cinquantina di deputati laburisti.

Durante tutto il banchetto l'atmosfera — a detta dei presenti — è stata estremamente amichevole, e le parole che il ministro sovietico ha pronunciate all'inizio del pranzo « hanno fatto indubbiamente una buonissima impressione » sui suoi ascoltatori. « Noi desideriamo — ha detto fra l'altro Malenkov — che fra il nostro paese e la Gran Bretagna regni l'amicizia, poichè riteniamo che questa sia la base su cui poggia la pace. Ciò non significa naturalmente che noi si voglia dividere la Gran Bretagna da qualsiasi altro paese, poichè speriamo di stabilire le più amichevoli relazioni con tutti i paesi, e crediamo nella amicizia fra tutti i paesi ».

Malenkov ha aggiunto poi di avere riportato dalla sua visita in Inghilterra una ottima impressione del popolo britannico. « Dovunque io sia andato — ha detto il ministro — ho trovato uno spirito di amicizia che si è espresso nella completa cooperazione e nella calorosa accoglienza delle maestranze e dei dirigenti delle centrali elettriche che ho visitato ».

« Il popolo inglese — ha risposto Sidney Silverman a nome dei deputati laburisti — segue con estremo interesse gli sviluppi che hanno luogo in URSS e confida che da essi nasca la possibilità di un ravvicinamento e di un continuo rafforzamento della amicizia fra i nostri due paesi ». Erano presenti al pranzo Emanuel Shinwell, ex ministro; Robens, attuale responsabile degli Affari Esteri nel « gabinetto-ombra » laburista; Orbach, Wedghood-Ben, Harold Wilson, Ellis Smith, Barnet-Stross, ed altri noti parlamentari, quarantacinque in tutto.

La permanenza di Malenkov a Westminster non si è conclusa col pranzo. Alle due e mezza il ministro si è recato nella tribuna riservata agli ospiti stranieri per assistere allo svolgimento delle interrogazioni, con le quali si iniziano quotidianamente i lavori parlamentari. Malenkov è rimasto in tribuna una ventina di minuti, seguendo attentamente i lavori e quindi ha partecipato in serata a una riunione appositamente convocata dal comitato parlamentare inglese per i carburanti, ai cui membri il ministro ha illustrato alcuni problemi che il suo dicastero sta affrontando per il potenziamento delle risorse di energia dell'URSS.

Nella *hall* centrale di Westminster, Malenkov è stato riconosciuto da numerose persone in attesa di parlare coi loro deputati, ed è stato immediatamente circondato da improvvisati cacciatori di autografi. Nella folla erano mischiati anche molti deputati e fra gli altri Victor Yates, il quale, non avendo a portata di mano altro foglio sul quale registrare l'autografo di Malenkov, si è fatto firmare la patente automobilistica.

Il ministro era giunto in mattinata da Glasgow in aereo e all'aeroporto aveva dichiarato ai giornalisti: « Sono stato molto lieto di aver visitato la Scozia. Ho visto molti paesaggi meravigliosi ma la loro bellezza non ha fatto passare in secondo piano quella della gente che ho incontrata: dovunque sono andato ho visto solo visi amichevoli, e ho costantemente sentito intorno a me un'atmosfera di amicizia. Gli adulti non si offenderanno se vi dico che mi sono particolarmente piaciuti i bambini inglesi; dopotutto è per la felicità dei bambini che noi tutti lavoriamo ».

Domani, l'Ambasciata sovietica offrirà un ricevimento in onore del ministro. La visita, ormai prossima, di Bulganin e Krusciov, e i problemi politici che verranno discussi fra i dirigenti sovietici ed inglesi, sono stati oggetto oggi di una riunione a Downing Street, fra Eden, il ministro degli esteri Selwyn Lloyd e il ministro di Stato al Foreign Office.

Il sottocomitato dell'ONU nuovamente martedì prossigi per circa due ore « i problemi sollevati dalla presentazione del nuovo piano sovietico ».

Il sottocomitato si riunirà nuovamente martedì prossimo. Il progetto presentato ieri da Gromiko non è stato reso ancora noto nemmeno nelle sue linee generali, ma si ritiene che riguardi particolarmente la riduzione degli armamenti convenzionali e delle forze armate e la questione delle basi militari in territorio straniero, oltre che il problema della messa al bando degli esperimenti nucleari.

Secondo alcune fonti il progetto sovietico è stato accolto con particolare interesse dalla delegazione americana, nei cui ambienti si lascia comprendere di considerare le proposte di Gromiko come un contributo positivo ai lavori del sottocomitato. Più riservato invece è l'atteggiamento della delegazione francese, secondo cui sarebbe « ancora troppo presto per studiare la portata della nuova proposta dell'URSS ». Da parte britannica, infine, si declina qualsiasi commento, e ci si limita a ricordare i punti di vista espressi da Macmillan nella conferenza di Ginevra...

LUCA TREVISANI

UNA PRIMA VITTORIA CONTRO L'ODIOSO ATTENTATO GOVERNATIVO

Il Daily Worker continua le pubblicazioni in U.S.A. sostenuto da un comitato di cittadini democratici

Dichiarazioni del redattore capo John Gates al nostro corrispondente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 28 — Il *Daily Worker* ha riportato la sua prima vittoria sul metodo della persecuzione politica per il semplice fatto che è riuscito a pubblicare il suo numero di oggi, e continuerà a uscire domani nonostante il sequestro dei suoi uffici da parte del Ministero del tesoro degli Stati Uniti. Ho parlato con John Gates, il redattore-capo del giornale, nel suo ufficio di fortuna questa mattina, proprio un momento prima che egli uscisse nella strada, per far fronte alla straordinaria schiera delle macchine da presa televisive e all'esercito dei cronisti.

Il sequestro degli uffici del *Daily Worker*, assieme con la chiusura delle sedi del Partito comunista a New York e in tutto il paese, ha provocato enorme eccitazione qui, e costituisce la notizia di prima pagina di tutti i giornali, mentre ha preso il primo posto in ogni trasmissione della radio e della televisione. Esso ha anche suscitato l'energica protesta dei circoli liberali, quali l'« Unione americana delle libertà civili » che ieri ha denunciato l'azione del governo come « un attentato alla libertà di stampa ».

Gates mi ha detto che egli e i suoi colleghi hanno accolto con piacere queste espressioni della opinione democratica, e che egli ha fatto un telegramma al direttore del *New York Times*, invitando questo grande giornale americano a mandare il suo contabile-capo ad ispezionare il bilancio del *Daily Worker*, per convincersi che il giornale della classe operaia non deve pagare tasse, perchè esso è sempre stato in deficit fin dalla sua fondazione, trentadue anni or sono, ed è sostenuto dai contributi annuali dei suoi lettori. Un telegramma analogo è stato inviato questa sera al *The Editor and Publisher*, organo degli editori americani.

Come è noto, gli agenti del Ministero del Tesoro hanno sequestrato la sede del giornale e quelle del partito, martedì, sotto l'accusa di mancato pagamento di tasse negli ultimi anni. Gates ha denunciato l'ipocrisia dell'azione governativa, e mi ha mostrato la bolletta per dollari 46 mila, che egli ha ricevuto dalla posta soltanto questa mattina. « In altre parole, essi hanno prima sequestrato i nostri uffici, e poi ci hanno fatto pervenire la bolletta. Questa è il primo avviso che noi abbiamo avuto, in merito alle tasse che dovremmo pagare » ha detto Gates. La verità è che è del tutto fuori dalla consuetudine, anche in casi di effettiva evasione fiscale, che il governo sequestri le proprietà prima del dibattito davanti alla Corte.

Questo insolito passo ha già provocato una tale reazione dell'opinione pubblica che lo ufficio del Tesoro di New York ha respinto ogni responsabilità per l'azione affermando che essa è stata decisa dalle autorità di Washington. Questa sera gli avvocati del *Daily Worker* si incontrano con i funzionari del Ministero del Tesoro ed è possibile che il governo possa essere costretto a ritirare ulteriori passi. Oggi esso ha dovuto permettere che il giornale fosse pubblicato perchè la tipografia è di proprietà di una azienda privata. E' possibile che domani il giornale possa riavere i suoi uffici e continuare le pubblicazioni, mentre la questione verrà esaminata alle Corti competenti.

Gates ha anche detto che uno speciale comitato di cittadini, alla testa del quale è lo scrittore Howard Fast, si è formato per raccogliere fondi per il sostegno finanziario del giornale: se il governo non rivedrà la sua posizione il giornale si trova infatti nella strana situazione di poter pubblicare, perchè la tipografia è proprietà privata, ma non poter incassare gli introiti delle vendite nè pagare la stampa, perchè i suoi fondi sono congelati.

Gates, che è un piccolo e sodo uomo di quarantun anno e ha appena scontato una pena di cinque anni di carcere alla quale fu condannato per la legge Smith, e ha dietro di sè un passato di tenente colonnello nella guerra di Spagna e di veterano della seconda guerra mondiale, ha detto che questo metodo « tipicamente americano », di attaccare un giornale politico era stato sollecitato da lungo tempo dalla Associazione nazionale degli industriali. Egli ha anche espresso l'opinione che il governo ha cercato di far colpo in vista della campagna elettorale, allo stesso modo come fece arrestare i dirigenti comunisti nell'estate del '48, durante le elezioni di quell'anno. Secondo Gates, il governo probabilmente si è reso conto del fatto che la legge Smith sta perdendo la sua efficacia, come è provato dalle prime assoluzioni che si sono avute il mese scorso a Cleveland. Qualcuno può anche aver pensato che l'attuale dibattito sui problemi sorti dal ventesimo congresso del PCUS avrebbero rivelato una divisione nelle nostre file. Ma ancora una volta le autorità di Washington hanno calcolato male, perchè — semmai — le nostre file sono strette fermamente in vista di questo attacco.

JOSEPH STAROBIN

Nuovi colloqui di Mikoyan e Nehru

NUOVA DELHI, 28 — Il primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Mikoyan, ha deposto stamani una corona di fiori e si è soffermato in raccoglimento al Rajghat, il luogo sacro dove venne cremato il Mahatma Gandhi.

Mikoyan si è incontrato quindi con i membri della commissione del piano quinquennale indiano, ai quali ha illustrato il sistema di pianificazione sovietico. La discussione ha avuto per principale argomento il coordinamento della pianificazione e dello sviluppo industriale e agricolo. Mikoyan è stato in seguito ospite d'onore a una colazione offerta dal Presidente della Repubblica Rajendra Prasad.

Nel tardo pomeriggio Mikoyan ha avuto, a due riprese, un colloquio della durata di un'ora con il primo ministro indiano Nehru.

Altri tredici ufficiali inglesi esonerati dalla Legione araba

La Giordania coordinerà con gli altri paesi arabi la sua posizione in vista del dibattito al Consiglio di sicurezza

AMMAN, 28 — Un decreto reale, pubblicato oggi ad Amman, esonera dal servizio nella Legione araba 13 ufficiali britannici (col grado di generali di brigata, colonnelli e comandanti). Tale decisione è stata presa in seguito a una riunione svoltasi ad Amman il 24 marzo fra rappresentanti della Giordania e della Gran Bretagna. Gli ufficiali britannici tuttora in servizio nella Legione araba sono 52; ne sono stati allontanati 16 compreso il generale Glubb.

Frattanto, il capo del gabinetto reale Bahja' El Talhouni, è giunto a Damasco latore di un messaggio di re Hussein al presidente siriano Seuki El Kuatli. Si ritiene che il messaggio riguardi il coordinamento dell'atteggiamento arabo nei confronti delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU sulla Palestina e della posizione anglo-americana sulla questione.

Come è noto, la delegazione americana ha presentato una risoluzione in cui si chiede al segretario generale dell'ONU, Hammarskjoeld di recarsi d'urgenza nel Medio Oriente per esaminare sul posto la situazione.

Perquisizioni inglesi nelle chiese di Cipro

NICOSIA, 28 — Le truppe britanniche stanno dando invano la caccia ai patrioti che hanno ucciso ieri in un'imboscata presso Frenaros (Famagosta) due militari inglesi, portando così a 21 il numero dei militari delle forze d'occupazione uccisi in azioni patriottiche.

D'altra parte *commandos* della Marina britannica, coadiuvati da ufficiali della polizia, hanno perquisito questa mattina i locali della diocesi di Pafo, in cerca di armi clandestine. La perquisizione, durata due ore e mezzo, è stata particolarmente minuziosa.

Anche in altre località dell'isola le truppe britanniche hanno perquisito, in cerca di armi, edifici religiosi o abitazioni di preti. A Nicosia è stata perquisita la casa di un prete della chiesa di Phaneromeni, il cui parroco fu deportato con Makarios. Il prete è stato trattenuto per essere interrogato. Nel villaggio di Omodhos a nord di Limassol sono state perquisite, senza risultato, le abitazioni di due religiosi.

Altri attentati sono stati compiuti ieri sera contro automezzi militari in servizio di perlustrazione in varie località dell'isola, senza provocare vittime. Questa mattina, in una strada centrale di Pafo è stata lanciata contro un automezzo una bomba che è esplosa, ma non ha provocato nè vittime nè danni. Un cipriota è stato arrestato.

Onorificenze concesse a vecchi bolscevichi

MOSCA, 28 — Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha fatto pubblicare oggi un decreto in base al quale vengono insigniti dell'Ordine di Lenin 442 vecchi bolscevichi, che parteciparono alla rivoluzione del 1905-1907, e vengono decorati dell'ordine della Bandiera Rossa del Lavoro altri 897 rivoluzionari. La lista dei decorati verrà pubblicata quanto prima.

Una fascia arborea in Cina di cinquemila chilometri

PECHINO 28 — Questa primavera saranno messi a dimora cinquanta milioni di alberelli e piantine [illegible] nella Cina settentrionale, su di un fronte di circa cinquemila chilometri. Per l'autunno, essi formeranno la foresta ombrosa, la fascia arborea che dovrà proteggere il paese dalla invasione delle sabbie mobili del deserto di Gobi. Tale invasione rappresenta per la Cina un problema vecchio di [illegible].

Sedici morti in Svezia in uno scontro ferroviario

Aperta una inchiesta sulle cause della sciagura

STOCCOLMA, 28. — Sedici persone sono rimaste uccise oggi in seguito a un gravissimo incidente ferroviario verificatosi nella Svezia settentrionale, nelle vicinanze del circolo polare artico.

La notizia, data dalla polizia, dice che la sciagura è stata provocata dallo scontro di un treno merci con una automotrice colma di lavoratori e turisti.

Lo scontro è avvenuto frontalmente: l'automotrice andava pressochè distrutta, mentre i passeggeri venivano lanciati nei vicini campi coperti di neve.

Le autorità di polizia hanno aggiunto che i feriti sono almeno dieci, alcuni dei quali gravi.

Dalla piccola stazione di pronto soccorso di Arvidsjaur, è stato segnalato che i feriti comprendevano quattro donne, tre uomini e tre bimbi.

Le autorità non hanno ancora rivelato l'identità delle vittime.

Lo scontro si è verificato lungo una linea a binario unico, a una curva, mentre i due convogli procedevano a curva, mentre procedevano a velocità elevata, sei chilometri a nord di Arvidsjaur.

Fra i sedici morti figura il macchinista dell'automotrice.

Arrestato un postino che sottraeva valori

NOCERA INFERIORE 28 — E' stato arrestato il postino di Pagani, tale Salvatore Pepe fu Antonio, perchè sottraeva da corrispondenze provenienti dall'America, e dirette a cittadini di Pagani S. Egidio e Corbara, dollari e altri valori.

QUATTRO BANDITI MASCHERATI

Depredano e bastonano il governatore delle Fiandre

GAND 28. — Il governatore della provincia delle Fiandre Orientali, Arthur Maren, è stato vittima, stamane all'alba, di un audace atto di banditismo, mentre percorreva da solo in automobile la rotabile Bruges-Gand.

La sua vettura è stata fermata da quattro banditi mascherati e armati di pistole in sosta presso una grossa « berlina » nera, i quali hanno fatto scendere il governatore, lo hanno bendato e, non senza percuoterlo ripetutamente, lo hanno derubato di una borsa che egli recava con sè.

Dopo averlo tenuto prigioniero per oltre sei ore, i malviventi hanno fatto salire il governatore sulla loro automobile e, dopo un tratto di strada, lo hanno fatto scendere, sempre bendato, nei pressi di un piccolo villaggio.

Poco dopo, il malcapitato poteva raggiungere Gand dove si faceva medicare le contusioni e le ferite riportate e dove riferiva alla polizia l'accaduto, precisando tra l'altro che i quattro banditi parlavano con un forte accento straniero.

Il governatore aggiungeva che durante il tragitto l'auto dei malviventi aveva investito un ciclista.

Delegazione sovietica nelle miniere francesi

METZ, 28 — Una delegazione dell'industria mineraria sovietica, capeggiata dal vice-ministro dell'industria carbonifera Ouscov, è giunta a Metz. La delegazione trascorrerà due giorni nella Mosella e visiterà il bacino carbonifero della Lorena.

Le curve della Lollo manomesse negli SU

La censura americana ha alterato i fotogrammi del film « Trapezio »

HOLLYWOOD, 28. — Un piccolo scandalo ha messo a rumore gli ambienti cinematografici americani: l'attrice Gina Lollobrigida ha accusato la censura di Hollywood di aver ritoccato in alcune *fotografie* di *scene* del *film* « Il trapezio » le sue famose curve facendo apparire il suo corpo, secondo quanto ella stessa ha dichiarato, simigliante a quello di Gary Cooper.

Naturalmente ciò colpisce l'artista italiana nelle sue qualità più caratteristiche, tanto più che in questo suo ultimo film la Lollo appare spesso con un costume di trapezista particolarmente adatto a mettere in mostra le doti più spontanee della « bersagliera ».

La statua di Pinocchio trasportata a Pescia

PESCIA, 28 — La statua di « Pinocchio » e della Fatina, opera dello scultore romano, Emilio Greco, è giunta a Pescia per essere sistemata nella « Piazza dei Miracoli » dove i mosaici dello scultore Venturini narrano le vicende del popolare burattino di Collodi.

Il ritorno di Primavera

„Tradate"

DI NINO MARTEGANI

presenta 1000 nuovi modelli di calzature
a **PREZZI OTTIMI, fortemente RIBASSATI**

ALCUNI ESEMPI:

MOCASSINO ORIGINALE da uomo . . . L. 3900
ULTIME CREAZIONI da uomo, in pellami pregiatissimi, fondo tutto cuoio e sottopiede in cuoietto lavato . . . . » 4500
MOCASSINO ORIGINALE da donna . . . » 1800
VASTISSIMO ASSORTIMENTO di modelli, pellami e tinte . . . . da » 3900

Grande successo dei mocassini originali per uomo
OVERALL SHOE
di gran lusso . . . a L. 7500

unico negozio in ROMA:
Via del Corso 176, tel. 6.59.28.